

LISTA "RICOMINCIARE"



Candidato sindaco:

Franco Possemato

Candidati Consiglieri:

Benedetto Volpe

Dante Tammaro

Domenico Francesco Galdiero

Francesco Martini

Katia Leone

Lucia Rossano

Consiglia Iannotti

Domenico Lanzetta

Veronica Piccirillo

Michela Macolino

Salvatore Del Vecchio

Giancarlo Malgieri

Programma della lista " Ricominciare"

La lista civica " **Ricominciare**" si è compattata su un programma di rinnovamento della politica e della società solopachese. L'impegno di tutti i candidati è di superare la stagnazione culturale e le assurde divisioni sociali che caratterizzano Solopaca per ricostruire una nuova primavera che dia vita ad una comunità unita e solidale, dove si affermino i valori della stima, dell'affetto e del vivere in comunione discutendo ed ascoltando per partecipare.

"Ricominciare" vincerà le elezioni perché è volontà di tutti i cittadini di Solopaca di eliminare ogni tipo di emarginazione e di timore di discutere con serenità ed alla luce del sole.

L'impegno del sindaco e di tutti i candidati è di costituire un'amministrazione aperta dove non solo verranno assegnate le deleghe agli assessori ed ai consiglieri ma sarà garantita la più ampia partecipazione popolare alla gestione della cosa pubblica attraverso la costituzione di numerosi organismi collegiali quali commissioni e consulte

" **Istituzioni ed associazioni**"

Le istituzioni (Comune, Provincia, Regione, Comunità Montane) operano e decidono del bene comune. E' necessario, pertanto, che chi dirige le istituzioni si rapporti ai cittadini con trasparenza e disponibilità .

Le amministrazioni devono rendicontare il proprio operato ai cittadini, non solo garantendo l'accesso all'informazione, ma anche rendendo pubblici i programmi e gli obiettivi raggiunti.

L'informazione è, infatti, una pre-condizione della partecipazione.

La partecipazione del cittadino si manifesterà non solo attraverso la individuazione dei problemi ma anche attraverso suggerimenti di soluzioni possibili.

L'attività di informazione e comunicazione pubblica rivolte ai cittadini singoli ed associati, ai commercianti e alle imprese garantirà:

- **la trasparenza dell'azione amministrativa** in quanto, attraverso l'ufficio Relazioni per il Pubblico (URP) verranno illustrate e promosse le attività dell'Ente, il suo funzionamento, finalità e strutture, disposizioni normative e amministrative adottate.

Ad eccezione di quelli riservati per legge, tutti gli atti delle Amministrazioni sono pubblici, tra questi particolare importanza rivestono le Delibere di Consiglio, le Delibere di Giunta e le Determine.

- **la partecipazione dei cittadini** mediante la individuazione di forme di ascolto finalizzate al censimento dei bisogni e al miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni.

Le Amministrazioni devono porre maggiore attenzione alle opportunità fornite dalle nuove tecnologie che possono dare un importante contributo in termini di coinvolgimento dei cittadini al processo che accompagna la vita pubblica garantendo, in primo luogo, la libertà di accesso e la partecipazione alla stesura dell'atto, così come previsto dalla Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni. La medesima legge prevede che ogni amministrazione agevoli il cittadino per la presentazione di reclami in riferimento ad eventuali disfunzioni amministrative, anche dotandosi di una cassetta per la ricezione dei predetti reclami. Le segnalazioni devono essere inoltrate al Presidente del Consiglio e diventare un contributo per la gestione del disservizio e per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Ne consegue che la nostra Amministrazione Comunale, sempre nel rispetto della trasparenza, è necessario che si attenga ai criteri ed alle modalità per la concessione di aiuti e contributi previsti dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale, in modo da affermare i principi della coerenza e dell'imparzialità dell'azione amministrativa.

Per garantire la partecipazione dei cittadini va istituita la Consulta delle Associazioni (Articolo 37 dello Statuto Comunale) e nominato il Difensore Civico (Art.50).

Ogni anno, prima dell'approvazione del bilancio comunale, le associazioni vengono consultate. Bisogna fare in modo che tale consultazione non divenga una semplice formalità.

E' necessario che le associazioni si raccordino tra loro costituendo un coordinamento programmatico in modo da portare al consiglio comunale unitarie proposte condivise facendole riconoscere nel bilancio.

Va rivisto lo Statuto Comunale, soprattutto per eliminare le troppe discrezionalità in esso contenute ed adeguarlo alla normativa vigente coinvolgendo l'intera cittadinanza con uno o più consigli comunali "aperti".

"Ambiente e sanità"

Le problematiche ambientali emergenti e sempre più pressanti della Regione Campania, suggeriscono stimoli per un approccio mirato all'approfondimento di alcuni elementi caratterizzanti della nostra cultura e dei nostri luoghi in rapporto ai bisogni ed agli aspetti che più direttamente si collegano ai problemi della salute della nostra comunità. A tal fine la nostra lista si impegna a promuovere una serie di iniziative tendenti essenzialmente al raggiungimento di conoscenze utili per prevenire e/o affrontare gli effetti negativi degli attuali problemi ambientali e, di conseguenza, favorire una migliore qualità della vita.

Il più urgente problema ambientale è sicuramente l'eterna emergenza rifiuti in Campania.

La raccolta e la trasformazione dei rifiuti solidi urbani presenta tantissimi risvolti negativi ma può diventare una risorsa se gestita razionalmente. La trasformazione dei rifiuti può essere una risorsa energetica, cosa di cui l'Italia ha tanto bisogno. L'attuale gestione, tuttavia, è sicuramente pericolosa per la salute. E' necessario, pertanto, favorire interventi di bonifica del territorio attraverso lo studio ed il controllo delle falde acquifere ed un adeguato smaltimento dei liquami.

Parimenti è necessario verificare il tasso di inquinamento delle antenne utili al funzionamento della telefonia mobile ed intervenire per sollevare eventuali inconvenienti.

Restare fermi vuol dire suicidarsi, anche politicamente, in quanto i costi lievitano sempre di più se non si seguono gli indirizzi legislativi.

E' indispensabile ed urgente che l'amministrazione comunale sviluppi la raccolta differenziata dei rifiuti altrimenti i cittadini di Solopaca pagheranno bollette sempre più salate. La norma prevede, infatti, che i Comuni che non raggiungeranno determinate percentuali di raccolta differenziata si vedranno ridotti i trasferimenti statali ed il costo del servizio a carico del cittadino aumenterà sempre di più.

La tassa è diventata sempre più iniqua per l'inerzia della precedente Amministrazione Comunale. E' invece, indispensabile promuovere assemblee rionali per far capire a tutti i cittadini l'importanza di raggiungere in due anni l'80% di raccolta differenziata. Così come iniqua è la tassa sul depuratore che i cittadini stanno pagando da anni, senza che a Solopaca esista il depuratore. Non solo, dunque inquiniamo il fiume ma i cittadini pagano per farlo. Una tassa ingiusta che, tuttavia, avrebbe potuto trovare la sua ragione d'essere se il fondo fosse stato accantonato e finalizzato alla costruzione della predetta struttura. Cosa che non è avvenuta poiché quello che si sta costruendo è a carico della comunità.

Sarebbe, inoltre, opportuno che la TARSU non venisse applicata solo considerando i metri quadrati delle abitazioni ma anche in considerazione del nucleo familiare.

Un ulteriore rischio ambientale può essere rappresentato dal "Sauculo".

Sono anni ormai che le acque di questo torrente non defluiscono a valle. Sembra che il suo corso a monte sia stato deviato da inconvenienti atmosferici. Dove si sono incuneate le acque? Impariamo a prevenire. Va fatto un attento studio sul fenomeno che se trascurato può causare enormi danni. La Comunità Montana del Taburno potrebbe impegnarsi in questa direzione.

La salvaguardia dell'ambiente, tuttavia, si può promuovere anche con la tutela del territorio e delle sue essenze storiche.

A tal proposito, abbiamo già detto della necessità di sviluppo del "parco Regionale del Taburno" ma bisogna anche garantire che talune piante secolari non vengano abbattute, come sta già avvenendo negli ultimi anni. A tal uopo è necessario compiere un'indagine finalizzata alla istituzione di un albo delle piante monumentali da preservare.

E' oltremodo opportuno promuovere su queste problematiche, degli incontri di studio, convegni, corsi di formazione in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Allo stesso modo occorre sviluppare strumenti di informazione per il cittadino sui servizi attuati presso l'ASI - BN1:

118;

accessi domiciliari per pazienti con piaghe da decubito;

accessi domiciliari per fisioterapia;

corsi di primo soccorso per i cittadini.

Per diminuire i costi dei servizi è necessario verificare la possibilità di costituire con i comuni limitrofi ipotesi gestionali consortili nei diversi settori. Bisogna superare soprattutto culturalmente una visione municipalistica della gestione della cosa pubblica.

In questa ottica va inserito lo studio di fattibilità per la costruzione di un impianto di compostaggio per l'umido che serva l'intera Valle Telesina coinvolgendo nell'investimento i privati. Sicuramente i cittadini di Solopaca ne trarrebbero grandi benefici finanziari in quanto si ridurrebbero le tasse sui rifiuti.

"Anziani"

Un paese è civile quando vive un senso comunitario sensibile verso le fasce più deboli.

E' vero che i servizi vanno dall'assistenza socio sanitaria, alle opportunità di svago, allo arricchimento culturale, alle informazioni per i giovani e gli anziani, tuttavia vanno prioritariamente verificate le esigenze delle fasce più deboli anche da un punto di vista finanziario.

E' necessario promuovere nuovi percorsi a favore degli anziani e dei diversamente abili anche in modo autonomo dalle istituzioni in modo da offrire :

- una risposta esauriente sui servizi sociali e sanitari;
- tenere elenchi aggiornati di organizzazioni e di operatori che offrono servizi di assistenza domiciliare alle persone anziane;
- aiutare e orientare le famiglie nella ricerca di organizzazioni o di singoli operatori accreditati che offrono servizi di assistenza a domicilio;

Già oggi esistono cooperative che operano nel settore ma sono poco incisive nella nostra società. E' opportuno che sorga proprio a Solopaca, dove la categoria degli anziani è la più numerosa, una cooperativa composta da giovani volontari che vogliono impegnarsi nel settore e che può diventare anche uno sbocco occupazionale.-

Questa cooperativa di servizi potrebbe effettuare:

- prelievi domiciliari;
- prescrizioni da medici di base e spedizioni di ricette in farmacia;
- servizio di trasporto per visite mediche specialistiche ed esami strumentali -

Il Comune istituirà presso l'U.R.P. un servizio "Informanziani" onde fornire una risposta completa e aggiornata sui servizi offerti agli anziani nella nostra società.

"Immigrazione"

Nella speranza che i movimenti rivoluzionari in atto in Africa e nel Medio Oriente si risolvano al più presto e pacificamente con l'affermazione dei principi democratici e dell'autodeterminazione di quelle popolazioni, in questo programma ci riferiamo alla immigrazione storica.

Il fenomeno migratorio sempre più cresce, si espande, si consolida, entra nelle case, nelle nostre famiglie, nelle scuole, nella vita pubblica. L'immigrazione diventa così un dato di fatto, una componente normale e irrinunciabile del regolare sviluppo demografico, economico, sociale del paese. Il dato nazionale viene confermato anche al livello della nostra comunità di Solopaca, in cui più di un settore non può prescindere dall'apporto del lavoro degli immigrati. E' giunto, pertanto, il momento di effettuare un censimento delle presenze straniere, non per operare semplicistici controlli ma per avere contezza del fenomeno in modo da poter lavorare scientificamente sulla necessità di instaurare un dialogo onde verificare la possibilità di integrazione nel rispetto delle diverse culture e religioni. In questo panorama si incomincia a porre il problema della partecipazione alle scelte della società ed alla rappresentanza politica. In Italia, l'immigrato può eleggere i propri rappresentanti nei consigli comunali, provinciali e regionali solo al termine della lunga ed incerta procedura di naturalizzazione, che comporta un minimo di dieci anni di residenza. Al di là delle varie iniziative legislative per dare il diritto di voto agli immigrati residenti da un certo numero di anni, numerose città italiane si sono dotate di un organo consultivo, parallelo al consiglio comunale, per dare voce agli immigrati nelle decisioni riguardanti la vita pubblica cittadina, che evidentemente li riguardano da vicino. Anche a Solopaca il Consiglio Comunale adotterà una delibera contenente statuto e regolamento elettorale di una consulta, denominata "Consulta comunale delle cittadine e dei cittadini immigrati e stranieri residenti a Solopaca". La messa a punto dello statuto e del regolamento elettorale della Consulta richiede il lavoro di un'apposita commissione, costituita dal Comune e composta da rappresentanti delle associazioni solopachesi accreditate presso il Comune, rappresentanti degli stranieri, sindacati, Caritas. Con questo approccio, il Comune si guadagna l'appoggio dei diretti interessati, che potranno sentire la Consulta come una cosa propria, e non un'iniziativa imposta dall'alto, ovviamente, ciò sarà possibile se, prima di ogni iniziativa, gli interessati vengono consultati.

"Agricoltura"

L'agricoltura solopachese presenta ancora grandi potenzialità di sviluppo e conseguenti possibilità di produrre redditi adeguati.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario uscire dalla municipalità.

E' indispensabile costituire una rete dei produttori ed imbottigliatori che tendano alla valorizzazione ed al rilancio del Solopaca D.O.C. cercando di trovare soluzioni che consentano aumenti di prezzi e qualità. Sull'esempio dei vini irpini la concorrenza deve produrre ricchezza e non svendita del prodotto.

Il discorso della collaborazione tra imprese dello stesso settore non è mai iniziato pur se talvolta se ne è discusso. Esso va sviluppato ed ampliato in collaborazione con le istituzioni e con nuovi indirizzi scolastici.

Sempre nel settore della vitivinicoltura è necessario lavorare per l'acquisizione della D.O.C.G.

Con la pubblicazione dei bandi del P.S.R.(Piano di Sviluppo Regionale) si devono cogliere, tuttavia, le occasioni di sviluppo per la diversificazione delle produzioni. Il monoreddito in agricoltura ha fatto il suo tempo.

E' assurdo non considerare, ad esempio, la produzione dell'olio che va sicuramente incrementata e razionalizzata considerando anche la opportunità di costituire un frantoio sociale proprio sfruttando i finanziamenti regionali che derivano dalla Comunità Europea.

Per abbattere i costi di produzione e, conseguentemente, poter competere sui mercati diventa ogni giorno più indispensabile iniziare un discorso di cooperazione finalizzato alla gestione comunitaria dei terreni e dei mezzi di produzione, coinvolgendo le tre centrali sindacali del settore agricolo. E' divenuto oltremodo difficile, infatti, stare sul mercato con delle proprietà terriere così frammentate.

"Urbanistica"

L'esatta e regolamentata concezione di uno spazio urbano e del più generale assetto del territorio sono elementi determinanti della convivenza civile.

A Solopaca l'assetto del territorio urbano ed extraurbano fu programmato circa venticinque anni fa. E' del tutto evidente che dopo tanti anni vanno rivisitate le norme ed i grafici del P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) onde verificare se la predetta armonia tra territorio programmato e legislazione nazionale esiste ancora.

Il presupposto per un nuovo piano è un franco dibattito sullo sviluppo del territorio, alla luce delle modifiche che si sono verificate. Non ultima la costruzione di un collegamento diretto di Solopaca con la contrada Santo Frate.

Quel ponte è stato un bene o un male?

Da un punto di vista culturale è stato sicuramente un bene, esso infatti era l'ambizione di tutte le Amministrazioni dal dopoguerra. Da un punto di vista dello sviluppo esso serve a far diventare Solopaca la zona residenziale della città tesina oppure serve a far andare via più velocemente i cittadini da Solopaca?

Quali altre ipotesi di sviluppo possono essere poste al centro di un vasto dibattito tra i cittadini prima di procedere alla nuova programmazione?

Per un paese che ambisce di divenire riferimento residenziale di una vasta utenza è indispensabile creare ambiti armonici e di alta vivibilità . Questo può accadere se Solopaca si dota di un puntuale piano di recupero che gli consenta interventi mirati, per eliminare in primo luogo quell'aspetto di vecchiezza che ha assunto non avendo avuto regole di riferimento precise per interventi urbanistici sulle facciate , sugli infissi e su particolari dettagli dell'edilizia pensando anche ad un piano colori.

Allo stesso modo va definitivamente risolto il problema di Piazza Abbamondi. E' indispensabile un intervento che non solo risani l'area ma la faccia diventare un riferimento per la comunità in testimonianza delle origini del nostro paese. A tal uopo sarebbe il caso di costruire in loco un plastico in scala del castello di San Martino sulle cui facciate descrivere la storia della nostra comunità.

Con gli stessi criteri programmati si dovrebbe intervenire anche sugli immobili comunali, a volte, con un cambio di destinazione d'uso.

Vanno regolamentati, inoltre, gli spazi pubblici ed i parcheggi.

Anche per la salvaguardia dell'ambiente vi è necessità di regole certe, che non consentano di costruire in zone sottoposte a vincoli geologici o paesistici.

Vista la congiuntura finanziaria e considerato i vasti riferimenti politici di destra e di sinistra, l'amministrazione lavorerà in sintonia con altri enti pubblici, soprattutto la Provincia e la Regione.

A tal proposito si sta già collaborando con la Provincia per costruire le infrastrutture nella zona artigianale. Con tutta probabilità, entro l'anno inizierà la costruzione di una strada a servizio della zona di Campominico.

"Artigianato"

Discutere di artigianato oggi significa essenzialmente lavorare per il recupero e la valorizzazione di capacità, arti, mestieri e professionalità che in passato significavano sostentamento di tanti nuclei familiari e che vanno sempre più scomparendo.

I nostri giovani, godendo di un finanziamento a fondo perduto previsto dalla legislazione vigente, anche promuovendo organismi associativi, possono recuperare le capacità artigiane, sfruttando anche le poche maestranze ancora in vita.

Una intera economia potrebbe acquistare vitalità ed impulso soprattutto in presenza di un mercato alla ricerca di prodotti tipici di qualità. Non può essere diversamente nella considerazione che solo le tipicità qualitative possono essere opposte alle omologazioni del mercato globale.

Vanno promossi corsi regionali di settore in modo da qualificare anche giuridicamente i giovani. L'onere della divulgazione culturale delle nuove esigenze artigianali giovanili è delle istituzioni scolastiche, che potrebbero all'uopo istituire anche dei corsi estivi. L'amministrazione promuoverà un gruppo di lavoro per lo studio e le richieste di finanziamenti regionali chiedendo la collaborazione dei cittadini.

Vanno costruite nelle zone artigianali le necessarie infrastrutture anche in collaborazione con la Provincia che, in tal senso, sta già predisponendo opportuni e puntuali progetti.

"Cultura e scuola"

Il processo riformatore della scuola, non ancora concluso, ha avuto tra i suoi motivi ispiratori la determinazione dell'autonomia per avvicinare la istituzione scolastica al cittadino, al territorio ed al mondo della produzione.

La scuola attualmente opera attraverso il P.O.F., un programma o contenitore dei predetti principi ispiratori determinati anche in raccordo con le presenze istituzionali ed associazionistiche.

Siamo convinti della bontà del P.O.F. sia dell'Istituto Comprensivo sia dell'Istituto di Istruzione Superiore, consapevoli della valenza dei dirigenti delle due istituzioni scolastiche presenti sul nostro territorio. Ci permettiamo, tuttavia di consigliare di insistere , anche oltre le percentuali orarie consentite per l'educazione extracurricolare, su talune tematiche concernenti la legalità e lo stato di diritto, l'ambiente, l'ecologia, le produzioni biologiche e la raccolta differenziata dei rifiuti. Sarebbe opportuno che i risultati raggiunti in tali settori venissero fatti divenire patrimonio dell'intera comunità solopachese.

In questa ottica di dibattito permanente vediamo indispensabile la centralità della biblioteca comunale. Essa va rilanciata per farla divenire centro culturale permanente fruibile da tutta la società solopachese.

Vanno appoggiati i ragazzi che in passato hanno chiesto la istituzione di un nuovo indirizzo di studi da affiancare a quello già esistente del Liceo Classico.

Riteniamo che se la scuola deve avere uno sguardo rivolto al territorio ed al mondo della produzione, per Solopaca sia indispensabile un corso di enologia. Ancora oggi l'agricoltura e più precisamente la vitivinicoltura fornisce la fonte principale di reddito. Altra considerazione che gioca a favore di tale scelta è che non esiste nella nostra provincia un istituto tecnico con il predetto indirizzo. Crediamo che questo possa essere il riferimento per sviluppo armonico di un nuovo polo scolastico ma alla sua istituzione vanno indirizzati gli sforzi del Dirigente dell'Istituto di Istruzione Superiore di Telesse Terme, dell'Amministrazione Comunale e degli studenti.

L'intervento di maggio fu tardivo e non fu indirizzato all'amministrazione competente. La determinazione della rete scolastica è compito della Provincia ed ad essa vanno indirizzate, con urgenza, le istanze di nuove istituzioni, munite del parere favorevole della Amministrazione Comunale e del Consiglio di Istituto.

"Giovani e sport"

I giovani hanno una sofferenza che diventa sempre più insopportabile: il lavoro.

E' indispensabile per chi intende impegnarsi politicamente lavorare alla promozione di progettualità private e pubbliche utilizzando al meglio anche le leggi ed i regolamenti regionali nazionali e comunitari.

Più il giovane ha conoscenza delle norme, più ha possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito diventa indispensabile incentivare il servizio "Informagiovani" magari inserendolo nell'U.R.P. che in tal modo diverrebbe l'ufficio immagine di una amministrazione comunale trasparente.

L'Informagiovani è un servizio che offre gratuitamente informazioni, documentazioni e consulenze su diversi argomenti e problemi, consentendo ai giovani di costruirsi percorsi scuola - lavoro.

Il servizio offre l'opportunità:

- di consultare personalmente pubblicazioni, riviste, guide, quotidiani, bandi di concorso e altro.
- di ricevere l'informazione direttamente da operatori qualificati che offriranno aiuto e consulenza per individuare le soluzioni più appropriate ai problemi; opportunità, possibilità di orientamento e supporto per l'acquisizione di dati, materiali e informazioni su tutte le tematiche specifiche del mondo giovanile, dalla scuola al lavoro, dal tempo libero alla formazione.

Il Centro Informagiovani si può avvalere della consulenza specializzata di altre istituzioni, enti e professionisti di diversi settori, quali il lavoro, la formazione, il tempo libero, la salute, il servizio militare e civile.

E' indispensabile che i giovani partecipino attivamente, da protagonisti, alla vita pubblica. La partecipazione non deve, tuttavia, essere solo una esigenza culturale ma la consapevolezza di lavorare per il futuro. Per questo va ripetuta e rafforzata l'esperienza del Consiglio Comunale dei giovani, previsto dall'art. 36 dello Statuto Comunale. Esso, però, per non incorrere negli errori del passato, dovrà comunque avere una sua sostanziale autonomia culturale ed economica. Sarebbe opportuno che i giovani fossero impegnati alla ricerca di soluzioni concrete da finanziare con lo 0,4 % dei fondi del bilancio comunale.

Lo sport può dare un grande contributo ai giovani sia da un punto di vista occupazionale sia di gestione del tempo libero. E' indispensabile, a tal proposito, lavorare al recupero della impiantistica sportiva. Prioritario appare il recupero della struttura geodetica "Angela Tazza", con annessi spogliatoi e servizi e le palestre delle scuole.

Solopaca presenta una grande vivacità organizzativa nella direzione dello Sport. Tuttavia le società sportive spesso si trovano a lavorare in isolamento e non riescono a dare un grande contributo pur lodevolmente impegnandosi. Sarebbe opportuno che tanti sforzi si coalizzassero in modo da formare una unica Polisportiva organizzata per settori. In tal modo forse coalizzando le forze e coinvolgendo quanti più cittadini possibile si potrà creare una continuità nell'impegno che sicuramente darà grandi frutti.

Una polisportiva così intesa affidata a gruppi di giovani potrebbe divenire anche uno sbocco occupazionale, ovviamente essa dovrebbe gestire sia le strutture esistenti sia quelle in costruzione, come la piscina comunale, inspiegabilmente abbandonata e divenuta fatiscente prima di nascere.

"Turismo"

Solopaca è un paese delle zone interne della Regione Campania che è stato fatto attenzione da parte del legislatore per le sue bellezze naturali. (L:431/85) E' inserito in un contesto naturalistico interessante in quanto rientrante nel Parco Regionale del Taburno. Lo sviluppo del Parco può significare lo sviluppo dei paesi che in esso rientrano.

Bisogna saper cogliere l'occasione sulla scorta di esempi non tanto lontani da noi. Civitella Alfedena, piccolissimo centro in provincia dell'Aquila può essere un punto di riferimento: una organizzazione territoriale impeccabile ha condotto i suoi abitanti ad un reddito pro capite tra i più elevati d'Italia.

Non basta, pertanto, avere nel nostro paese bellezze naturalistiche ed architettoniche, esse possono essere un richiamo, ma è importante che i cittadini e chi li rappresenta comprendano che la promozione turistica del territorio è indispensabile per uno sviluppo armonico della nostra economia.

In questo contesto va anche inserito il richiamo del santuario della Madonna del Roseto in quanto stimolo allo sviluppo di un turismo religioso condotto sinergicamente con i paesi limitrofi devoti alla nostra Madonna.

Il contesto generale non può vedere esclusa la festa dell'Uva. La festa necessita di un nuovo impulso basato essenzialmente sulla partecipazione di tutti. In questa direzione vanno riconsiderati i rioni ma anche l'intera organizzazione. Non si può pretendere che l'evento più importante del nostro paese venga affidato a due o tre persone. E' necessario un impegno diretto nell'organizzazione dell'Amministrazione comunale e di tutti i soggetti culturali ed economici interessati allo sviluppo del paese ed al rilancio del "Solopaca D.O.C." non solo di Solopaca ma dell'intero territorio di riferimento.

Il candidato Sindaco
Architetto Francescangelo Possemato